"Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo"

SCHEDA DI PROGETTO*

– Titolo del progetto
"PRO.V.A.RE. PROmuovere e Valorizzare l'Attività e la Resilienza (in pazienti Ospedalizzati privi di caregiver)

– Denominazione dell'Ente capofila
FONDAZIONE CIGNO onlus, Fondazione Come Immaginare la Gestione di una Nuova Oncologia

– Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale
L'Ospedalizzazione per eventi acuti o riacutizzazione di cronicità è evento predittivo negativo sul grado di autonomia dei grandi anziani.
Il sub Distretto di Ovada presso ASLAL ha una popolazione con alto indice di vecchiaia (306.7 vs 197 media italiana) e di dispersione abitativa (101 abitanti per KMQ vs 451 di Alessandria).
Molti grandi anziani, fino al 39% secondo ISTAT, sono privi di caregiver e l'ospedalizzazione spesso prelude all'istituzionalizzazione, temporanea o definitiva, con evidenti ricadute umane, socio-assistenziali e economiche.
Molti anziani sono anche affetti da plurime patologie, cancro compreso.
Da un allettamento provvisorio legato alla malattia (a volte una polmonite non complicata) un anziano ricoverato può rapidamente progredire verso una condizione di perdita di autonomia e spesso di aggravamento rapido del deterioramento cognitivo, che, malgrado talora pre-esistente al ricovero, consentiva ancora un minimo di equilibrio.
La continuità assistenziale in CAVS che sicuramente contribuisce a migliorare la degenza media e le performance degli Ospedali non sempre è la risposta ottimale per i grandi anziani.
Il rientro al domicilio rimane pertanto l'obiettivo prioritario di ogni organizzazione garantendo migliore qualità della vita e dignità della persona: un valore etico ma anche economico (motto di Fondazione CIGNO).
Purtroppo la carenza di personale di assistenza e l'organizzazione dei nostri Ospedali non sempre consentono di dedicare tempo sufficiente alla mobilizzazione e alla stimolazione cognitiva in generale degli anziani ricoverati, privi di care giver.
Il volontariato di FONDAZIONE CIGNO e di Vela ODV (socio fondatore di CIGNO) in Ovada negli anni ha cercato di dare un contributo in tal senso.
Sono state **realizzati presso l'Ospedale di Ovada nei Reparti tisanerie,** dove con tavolini e distributori di bevande i volontari 4 volte alla settimana sono presenti nel Reparto di medicina a indirizzo oncologico. Le stanze sono colorate, con orologi alle pareti, per stimolare l'orientamento nel tempo.
Fondazione CIGNO onlus al 2023 ha avviato una **collaborazione strutturata con le Scuole Superiori dell'Ovadese per progetti di "medicina narrativa": gli allievi intervistano gli anziani, raccogliendo storie e ricordi. In alcuni casi sono stati realizzati dei podcast, poi condivisi con gli anziani stessi.**
Tutto questo ha avuto una grande valenza: di **stimolo nei confronti dell'anziano ma anche di "educazione all'ascolto negli studenti coinvolti.** Una immersione stimolante nei reciproci mondi**.**
L'attività proseguirà anche all'interno dell'attuale progetto.

Fondazione CIGNO, inoltre, ha avviato da tempo progetti di attività fisica adattata per pazienti oncologici in cui sono inserite persone over 65. Le attività sono rendicontate all'interno del PLP ASLAL. Fondazione CIGNO, infine, partecipa al PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI della Rete oncologica per supportare i pazienti in difficoltà assistenziali e socio economiche.

- Obiettivo di carattere generale fissato dal Piano per l'invecchiamento attivo
Il progetto si inserisce in continuum con altre iniziative realizzate negli anni e portate avanti da FONDAZIONE CIGNO E che rispondono ai seguenti obiettivi:

☒ **OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita**
STRUMENTO adottato da FONDAZIONE CIGNO: LA SCUOLA ITALIANA DEL CITTADINO RESPONSABILE (almeno 4-6 corsi all'anno dedicati alla Prevenzione, alla qualità della vita, ai diritti, al buon uso del servizio sanitario, alla continuità ospedale territorio)

☒ **OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà**

STRUMENTO*: corsi specifici di informazione attraverso la Scuola Italiano del Cittadino Responsabile, corsi AFA presso Healing Garden Villa Gabrieli, di proprietà di ASLAL (tramite convenzione specifica) (www. Parcovillagabrieliovada.it)*

☒ **OB. 3: Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana** ☐

STRUMENTO: *inserimento degli anziani nei progetti di volontariato attivo in CIGNO e nelle varie altre realtà di volontariato del territorio attraverso una segreteria che informa gli anziani delle varie offerte e realtà presenti sul territorio di progetti portati avanti anche da altri ETS****)***

☒ **OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza**
STRUMENTO: *intercettazione del bisogno al momento del primo ingresso nella struttura ospedaliera e contrasto alla perdita di autonomia come conseguenza del ricovero attraverso supporto di fisioterapista, educatore in scienze motorie, psicologo psicogeriatra: obiettivo oggetto del presente progetto*

☐ **OB. 5: garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati**
OBIETTIVO al momento non perseguibile nella nostra realtà per la carenza/ assenza di servizi di trasporto pubblico. Sono in corso progetti con AGENZIA REGIONALE MOBILITA' per verificare la fattibilità del trasporto pubblico a chiamata al di fuori del progetto sperimentale Screening. Finora i trasporti avvengono grazie al volontariato come "TRASPORTO AMICO" e a un progetto condiviso tra il Consorzio dei servizi sociali e tutti gli ETS del territorio.

☒ **OB. 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale**
STRUMENTO *oltre agli incontri de LA SCUOLA ITALIANA DEL CITTADINO RESPONSABILE che vengono programmati annualmente, il presente progetto coinvolge gli studenti delle Scuole superiori con* ***"PARLAMI DI TE" e la fruizione culturale in questo senso diventa bidirezionale: gli anziani si raccontano, i giovani ascoltano, ma i giovani coinvolgono gli anziani anche con la loro tecnologia (es produzione di podcast)***

☒ **OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.**

STRUMENTO: è questo l'oggetto precipuo del progetto attraverso la stimolazione fisica e cognitiva dal primo giorno del ricovero. Il progetto è tarato su anziani privi di care giver o con care giver impegnati nel lavoro non in grado di accudirli.

- Dettaglio delle singole attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo scelto *(da compilare per ogni singola macro attività prevista)*

Descrizione attività Supportare i pazienti anziani o affetti da cronicità con la presa in carico al momento del ricovero da parte di un fisioterapista con un educatore in Scienze motorie e uno psicologo con competenze in geriatria.
Ai professionisti si affiancheranno volontari e Studenti delle Scuole secondarie all'interno di progetti di alternanza scuola lavoro per intervento di stimolazione dell'anziano attraverso il racconto delle sue esperienze di vita (progetto PARLAMI DI TE).
Agli anziani verranno poi segnalate alla dimissione tutte le attività disponibili sul territorio anche a carico di altri ETS con distribuzione di materiale informativo prodotto ad hoc.
Il progetto nasce in rete istituzionale con ASLAL e il Consorzio dei servizi sociali dell'ovadese, con il quale verranno condivise le attività di formazione/ informazione sugli stili di vita corretti.

Destinatari

- ✗ Tipologia pazienti anziani, prevalentemente privi di care giver che vivono soli al proprio domicilio fino al momento del ricovero

✗ **numero e fascia anagrafica:** pazienti ricoverati per patologie acute, over 65 . **Numero atteso 80/ 100 in 6 mesi**

Criteri di inclusione
Pazienti anziani over 65 aa autosufficienti prima del ricovero per un evento acuto ma a rischio di perdita di autonomia in base alle scale compilate in ingresso.
Criteri di esclusione
Paziento con gravi patologie pre esistenti compromettenti l'autonomia già all'ingresso in Reparto

- ***✗*** **modalità per la loro individuazione: test di screening** all'ingresso in Reparto:
  Scale compilate all' ingresso (BARTHEL, Scala geriatrica multidimensionale, Scala Tinetti, FACIT ed altre Scale validate) da parte di infermiere e fisioterapista. Test cognitivi da parte dello psicologo, psicogeriatra.
  -**Valutazione fisiatrica** per elaborazione del progetto individuale
  -**Predisposizione dell'intervento** da parte del fisioterapista e dell'educatore in scienze motorie, dello psicologo ove indicato, che si coordinano con il personale del Reparto
  Alla dimissione: arruolamento in percorsi A.F.A. (Attività Fisica Adattata) che Fondazione CIGNO Onlus porta avanti da tempo (vedasi fonte: PLP ASL AL: https://www.aslal.it/piano-locale-della-prevenzione

Tempi di realizzazione 6 mesi da data approvazione del progetto
da 30.1.2026 a 30.6.2026

Ambito territoriale coinvolto: Distretto Acqui Terme – Ovada,
Ospedale di Ovada che fa parte della Rete HPH (Ospedali per la promozione della salute)

Ruolo di ciascun partner

ASLAL: fornirà la valutazione fisiatrica e internistica oltre la valutazione infermieristica e dietistica ove indicato, nell'ambito della propria attività istituzionale secondo buone pratiche cliniche e linee guida. La cartella clinica infermieristica è già in grado di individuare i casi a rischio di allettamento e di difficile dimissione.
Al personale dipendente, pertanto, non verrà richiesto aggravio di lavoro ma, anzi, si spera facilitazione nell'assistenza e nella gestione dei ricoverati.
I pazienti reclutati durante il ricovero alla dimissione verranno inseriti in percorsi e interventi di medicina di iniziativa con il coinvolgimento dei MMG e segnalati ove indicato al Consorzio dei servizi sociali per attività di continuità assistenziale sociale domiciliare come da PNRR.
In caso di finanziamento del progetto le modalità di intervento verranno condivise con i clinici e il Dipartimento delle Professioni sanitarie (DIPSA).

Risultati attesi riduzione delle istituzionalizzazioni in RSA dopo il ricovero per eventi acuti, preservazione dell'autonomia della persona

Strumenti o indicatori di valutazione (Scala di BARTHEL, Scala geriatrica multidimensionale, Scala Tinetti, FACIT ed altre Scale validate)

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio

- **Fondazione CIGNO ha attivato da tempo sul territorio numerose attività** in cui i pazienti possono essere inseriti:
- - corsi di attività fisica adattata presso il Giardino terapeutico di Villa Gabrieli (www.parcovillagabrieliovada.it) con un educatore in scienze motorie
- Corsi di alimentazione e corretti stili di vita
- Per i pazienti oncologici anziani: GRUPPO CARE GIVER, guidato alla psico oncologa
- Progetti di alternanza scuola lavoro con gli studenti delle Scuole superiori con il progetto **"PARLAMI DI TE"**, incontri con grandi anziani che vengono sollecitati a narrare la propria storia
- **ALTRI PROGETTI AVVIATI DA ALTRI ETS come ad es. il CENTRO AMICIZIA ANZIANI o la BANCA DEL TEMPO ovadese** (corsi di pc, corsi di ballo, corsi di informatica etc). L'obiettivo non è duplicare gli interventi ma condividerli, metterli in rete e farli conoscere ai destinatari che spesso non hanno accesso alle informazioni

Risorse umane destinate all'attività (stima per 6 mesi, per un totale di 80/100 pazienti.
(In grassetto le risorse umane per cui si richiede finanziamento). Le altre risorse umane fanno parte del volontariato, delle Scuole o sono dipendenti di ASLAL in attività istituzionale abituale, senza aggravio di carichi di lavoro)

	Numero di ore dedicate al progetto	**Qualifica**	**Tipo attività che verrà svolta**	**Ente di appartenenza**
1	10 ore	Fisiatra	Inquadramento del paziente (per 100 pazienti in 6 mesi) nell'ambito della propria attività istituzionale	ASLAL (partner) non oggetto di richiesta di finanziamento con attuale bando
2	20 ore	Internista	Segnalazione dal paziente e	ASLAL (partner) non oggetto di richiesta di finanziamento con

			inquadramento delle problematiche internistiche nell'ambito della propria attività istituzionale	attuale bando
3	**125 ore**	**Fisioterapista**	**Mobilizzazione precoce dopo evento acuto**	**Fondazione CIGNO (attività con richiesta di finanziamento)**
4	**125 ore**	**Educatore in scienze motorie**	**Mantenimento autonomia funzionale in collaborazione con il fisioterapista**	**Fondazione CIGNO (attività con richiesta di finanziamento)**
5	40 ore	Studenti in alternanza scuola lavoro	Progetto PARLAMI DI TE	SCUOLE DELL'OVADESE in alternanza scuola lavoro (attività non oggetto di richiesta di finanziamento)
6	**75 ore**	**Psicologo psico-geriatra**	**Somministrazione di test cognitivi**	**FONDAZIONE CIGNO (attività con richiesta di finanziamento)**
7	**20 ore**	Infermiere di Reparto	Compilazione schede infermieristiche della Cartella infermieristica ASLAL e segnalazione dei casi alla mini equipe (fisioterapista, educatore in scienze motorie e psicologo)	ASLAL (partner) non oggetto di richiesta di finanziamento con attuale bando
8				
9				

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività:
il fabbisogno di risorse tecniche e strumentali è modesto: 2 Deambulatori 2 punti e e 2 ruote con telaio rigido 2 con quattro ruote tipo svedese e un antibrachiale con tavolino.
Registratori e programmi per realizzare le interviste da parte degli studenti sono messi a disposizione delle scuole.
A carico del progetto ci dovrà essere una parte di materiale informativo edito a stampa (valore 500 euro)

Costi presunti 18.000 di cui 3000 euro in cofinanziamento da parte di CIGNO per ulteriore attività di attività fisica adattata sul territorio e presso Healing Garden di Villa Gabrieli

<u>Le voci sottostanti si riferiscono alla totalità del progetto (non più alle singole macroattività)</u>

- in cosa consiste l'innovatività della proposta progettuale: il progetto intercetta un problema che oggi costituisce un grave problema di sovraffollamento negli Ospedali: persone fino al momento autonome che dopo la degenza diventano ingestibili.
Per quanto si parli di invecchiamento attivo e di offerta di iniziative, molti pazienti a rischio di perdita di autonomia, proprio perché privi di care giver, non riescono a essere intercettati

precocemente: l'accesso al PS o il ricovero sono gli eventi sentinella che mettono in evidenza le problematiche.
L'aspetto innovativo consiste nell'ampliamento delle collaborazioni in una visione che prevede già al momento del ricovero il coinvolgimento di più persone anche del terzo settore, volontari e studenti delle scuole superiori.

- possibili effetti moltiplicatori (potenzialità di riproducibilità e di sviluppo) il progetto è facilmente replicabile in realtà dove vi è una presenza consolidata del volontariato in Ospedale e Consorzi dei servizi sociali attivi e operanti in rete.
La parola chiave del progetto è la rete assistenziale tra terzo settore, ASLAL e servizi sociali del territorio.
Queste realtà hanno una consolidata collaborazione avviata negli anni e che nel 2015-2016 aveva portato alla realizzazione del **progetto PICASSO** (Progetto di Integrazione e Continuità socio assistenziale e Ospedaliera) oggetto di pubblicazioni scientifiche e premiato al FORUM PA nel 2018. In questo caso **Fondazione CIGNO era partner di ASLAL proprio sull'inserimento dei pazienti cronici in programmi di educazione alla salute promuovendo sani stili di vita ma anche il de prescribing** (sottoprogetto PRIMAVENGO IO!)

PUBBLICAZIONI SUL TEMA:

1) Sistema salute 61, 1, 2017: pp 48-63
Verso una gestione integrata della cronicità: il progetto PICASSO a 6 mesi da avvio. L'esperienza dell'ASL di Alessandria
V.Amprino, E. Azzan, ME Focati, M.R.Gualano, A. Piacenza, SL Porretto, R. Siliquini, R. Stura, **P.Varese**, G.Gentili
2) The European Journal of Public Health, 26(suppl 1) 2016/11/01, DO - 10.1093/eurpub/ckw165.029
Amprino, Viola,- Azzan, E, Gualano, Maria, Siliquini, Roberta, Varese, P,- Gentili, G
Deprescribing in elderly patients: new challenges to the Italian National Health System

- Attività di comunicazione previste CIGNO divulgherà il progetto e i suoi risultati sui propri social.
Trattandosi di una presa in carico con scale di valutazione validate, verrà redatto anche un report di tipo scientifico discutendo con il **DAIRI la possibilità di richiedere parere al Comitato etico ai fini di pubblicare un lavoro di tipo scientifico (studio osservazionale).**

- Eventuale integrazione con il Piano locale della Prevenzione (indicare le attività specifiche ed il riferimento dell'Azienda sanitaria)
Il progetto nasce in collaborazione con ASLAL Piemonte e in continuità con molteplici progetti realizzati negli anni.

Il Coordinamento PLP ASL AL si interfaccia con Fondazione CIGNO attraverso il coordinamento, la programmazione, il supporto e la rendicontazione di attività e risultati inerenti al Programmi PLP ASL AL, mediante regia attiva.
Fondazione CIGNO ha convenzione specifica con ASLAL e partecipa alla implementazione del Piano Locale di Prevenzione, anche attraverso la collaborazione e partecipazione a Gruppi di Lavoro Aziendali specifici: una sinergia virtuosa che consente di condurre interventi in modo capillare sul territorio.
Un esempio : **la possibilità di arruolamento in percorsi A.F.A. (Attività Fisica Adattata) che Fondazione CIGNO Onlus porta avanti da tempo (vedasi fonte: PLP ASL AL:**
https://www.aslal.it/piano-locale-della-prevenzione

FONDAZIONE C.I.G.N.O. ONLUS
Piazza Cappuccini, 9 - 15076 OVADA (AL)
C.F. 90022680061 - P.IVA 02410620062
fondazionecignoonlus@gmail.com

Firmato digitalmente da: BAGNA CHIARA
Motivo: firma
Luogo: Ovada
Data: 18/11/2025 10:06:50

* Stante l'obbligo di pubblicazione dei progetti soggetti a contribuzione (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), si prega di non indicare dati sensibili e/o personali. I progetti saranno pubblicati sulla sezione dedicata alla Trasparenza "https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione?sf=4475"